

# m MARKETING PERSONAGGI

di Lucia Ingresso, l.ingrosso@millionaire.it



# Tutti possono diventare leader

«**T**utti possono diventare dei leader. E tutti possono imparare a essere dei leader migliori» parola di Jo Owen, 58 anni, inglese. Autore di bestseller (15, 100 edizioni in tutto il mondo). Imprenditore di successo. In passato è stato il venditore numero uno di pannolini a Birmingham, ha fondato una banca, è stato partner di Accenture e ha lavorato per Procter & Gamble. Crede nell'insegnamento e nell'esperienza diretta. Ha fondato otto Ong tra cui Teach first, che seleziona futuri manager, ma prima li manda per un anno a insegnare. Ha studiato i segreti della leadership delle tribù della Nuova Guinea e dei Commandos della Marina britannica. A ottobre è venuto a Milano per tenere un corso sulla leadership, ospite di Performance Strategies. In questa occasione *Millionaire* lo ha intervistato.

# Leadership



Jo Owen durante il corso sulla leadership che ha tenuto a Milano a ottobre.

## Quali sono le regole della leadership?

«Non c'è una leadership universale. Non c'è una formula valida per tutti. Ogni leader è diverso e ha un successo che dipende dal contesto. Per esempio, Winston Churchill prima della guerra era un cane sciolto, quasi un reietto. Poi è diventato un eroe nazionale. E dopo la guerra è tornato nell'ombra. Perciò dobbiamo trovare il contesto in cui più facilmente possiamo dare il meglio di noi. Nessuno può essere bravo in tutto. Dobbiamo essere onesti con noi stessi, trovare i nostri punti di forza e i nostri talenti e contare su quelli».

## Com'è cambiata la leadership?

«Stiamo entrando nella terza era della leadership. Dal Duemila si affronta una nuova sfida: lavorare insieme a persone su cui (a causa di globalizzazione, frammentazione, Internet) non si ha più un controllo diretto. Perciò il manager deve avere anche un alto PQ, quoziente di intelligenza politica. Deve creare fiducia, allineare le agende, combattere le battaglie giuste e costruire un network di supporto. La leadership è molto più impegnativa e sfidante di quanto lo sia mai stata».

**Come si diventa un ottimo leader?** «Non smettendo mai di studiare e di innovare. Le regole per sopravvivere e avere successo cambiano di continuo a ogni livello dell'organizzazione. Se vuoi avere successo, devi adattarti. Trova i tuoi punti di forza e costruisci su quelli la tua eccellenza. Non cercare di diventare un improbabile mix fra Gengis Khan e Madre Teresa. Non puoi avere successo cercando di essere qualcuno che non sei, ma neanche semplicemente essendo te stesso. Devi invece diventare la versione migliore possibile di te stesso. Metti insieme le forze e ricorda che la leadership è uno sport di squadra. Se ci sono attività in cui non sei bravo o che non ti piacciono, trova persone portate per quelle attività e inseriscile nel tuo team. La leadership è un lavoro duro, devi lavorare ore extra giorno dopo giorno, anno dopo anno. Ma puoi sopportare la mole di lavoro in più se veramente ami ciò che fai».

## Consigli per migliorare le performance?

«Corsi e libri aiutano. Non puoi pensare di leggere un libro, arrivare a pagina 278 e diventare un grande leader. Ma i libri e i corsi ti danno un inquadramento e ti focalizzano sull'apprendimento. E poi aiuta anche molto imparare dall'esperienza. Dopo una telefonata o un incontro importanti, chiediti due cose: WWW? (*What went well*, cioè Che cosa è andato bene?) e EBI? (*Even better if* cioè Come sarebbe potuta andare meglio?). È utilissimo chiedersi perché tutto ha funzionato bene e come farlo funzionare ancora meglio. Puoi trasformarti nel tuo coach personale».



# Public speaking

**Come parlare in pubblico in modo efficace?**

«Le regole sono tre: energia, entusiasmo e competenze. La maggior parte della gente non ricorderà che cosa hai detto, ma ricorderà come lo hai detto e che aspetto avevi mentre lo dicevi. Questo vuol dire che energia ed entusiasmo li devi progettare. Se non sei energico ed entusiasta, il tuo pubblico non lo sarà allo stesso modo. Poi devi essere competente. Più conosci l'argomento, più sei sicuro di te e più ti sarà facile esserne entusiasta. No a 300 slide. Pensa che un evento è come un diamante: meglio tagli e più è prezioso. Poche e semplici slide. L'ideale è avere *slide basic* e un presentatore *smart*. Il peggio che può capitare è il contrario: slide bellissime con un sacco di contenuti lette da un presentatore noioso che non aggiunge nulla».



## Vendita



**Come diventare un buon venditore?**

«Come un buon leader, un buon venditore deve avere due orecchie e una bocca. E usarle in proporzione. Ascolta il doppio di quanto parla. I migliori venditori non sono quelli che parlano di più, ma quelli che ascoltano di più. Se tu ascolti, scoprirai che cosa vuole il tuo interlocutore. E diventerà più facile suggerirgli un'idea che si adatta alle sue esigenze e come niente avrà a che fare con quello che vuoi vendergli.»



## Resilienza

**Che cos'è la resilienza e perché è così importante?** «La differenza tra fallimento e successo la fa il mollare. Tutti incontriamo momenti bui, di crisi, depressione, solitudine. Molti mollano, cercano alternative. Magari fanno anche bene, ma questa non è la decisione migliore se vuoi diventare un leader. La resilienza è l'abilità di tenere duro durante le difficoltà. Ci sono cinque aspetti che distinguono chi è resiliente: forte senso dello scopo, ambizione, collaborazione, atteggiamento positivo, volontà costante di imparare.»

**Cosa succede nei momenti di crisi?** «Le crisi sono il momento della verità per un leader. Durante la crisi, il leader va avanti e gli altri indietreggiano. È positivo, guarda avanti, si focalizza su quello che va fatto. I follower evitano le responsabilità, si voltano indietro, puntano il dito. I leader creano speranza, certezza, chiarezza, anche se loro stessi sono pieni di dubbi e paure.»

## Coraggio



**Che cosa abbiamo da imparare dai Commandos della Marina britannica?**

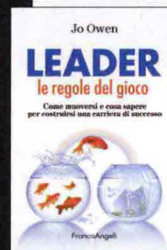
«Io ho imparato due lezioni fondamentali e le voglio condividere con i lettori di *Millionaire*. La prima: puoi insegnare il coraggio. Il coraggio arriva da competenze e valori profondi. Così i *marine* sono addestrati a compiere missioni sempre più pericolose. Cominciano con compiti semplici come imparare a usare e indossare il loro equipaggiamento nel modo corretto. Alla fine del loro addestramento, sono perfettamente in grado di svolgere compiti che la maggior parte di noi troverebbe estremamente pericolosi. Fanno cose tanto pericolose perché sanno quello che stanno facendo. La seconda: l'importanza dei valori. Non puoi cambiare i valori delle persone, perciò devi selezionare le persone con i valori giusti. La maggior parte degli imprenditori fa l'errore di assumere competenze e non valori. Ma se qualcuno è pigro e disonesto, non lo puoi cambiare e questo è un problema, per quanto possa avere talento. Ma quello che la Marina fa è rinforzare costantemente i valori con storie, premi, punizioni e addestramento costante.»

## I LIBRI

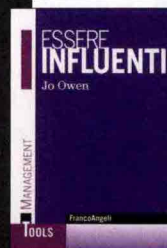


Jo Owen ha scritto bestseller tradotti in tutto il mondo. In italiano, tutti editi da FrancoAngeli, sono disponibili:

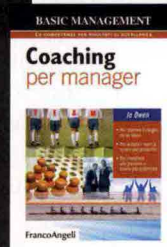
> *I principi della vendita. Vendere qualsiasi cosa a chiunque. Il libro più nuovo e completo sulla vendita.*



> *Leader le regole del gioco. Come muoversi e cosa sapere per costruirsi una carriera di successo.*



> *Essere influenti. L'arte di rendere le cose possibili.*



> *Coaching per manager.*

> Per ora disponibile solo in inglese il nuovo *The mindest of success. From good management to great leadership.*